

# Esposto in procura per i danni dei cinghiali

**IL BORGO** di Campiglia paga un costo elevatissimo per l'infruttuosa gestione dell'emergenza cinghiali lungo l'area del Parco Nazionale". A sollevare la questione è Marco Cerliani, presidente dell'Associazione Campiglia, che parla dei danni dovuti alla presenza degli ungulati.

"Distrucono tutto \_ spiega \_ i vigneti hanno subito danni ingenti, oggi andiamo alla vendemmia con metà di uva rispetto a quella che prevedevamo. L'altra è stata mangiata dai cinghiali. Ci sono muretti abbattuti, piante calpestate, recinzioni divelte, ma anche sentieri e scalinate cancellati. Ed ora gli animali hanno iniziato a colpire le piantagioni di zaffera-

no. Un danno costante che mette in ginocchio l'economia agricola, anche a Biassa e Tramonti, e che invita a mollare tutto".

L'associazione, che ha dato mandato all'avvocato Fabio Sauchelli di presentare un esposto in procura sull'emergenza, ipotizza anche una soluzione: "Basterebbe \_ dice Cerliani \_ trasformare la nostra zona in area di cornice del Parco e consentire solo la libera caccia al cinghiale, in modo da sopperire ai pochi abbattimenti selettivi che si organizzano da queste parti e sgravare la nostra zona da questo flagello. L'alternativa è abbandonare queste terre e lasciarle all'incuria".